

.. 18

VENERDÌ — 14 GENNAIO 2022 — IL GIORNO



Metropoli

Ambiente

A2A, l'energia è a basso impatto

Via libera del ministero della Transizione ecologica ai lavori sulla centrale termoelettrica di Cassano d'Adda

CASSANO D'ADDA
di Stefano Dati

Via libera dal Mite (ministero della Transizione ecologica) alla produzione di energia a basso impatto ambientale: centrale A2A, si volta pagina.

A dare l'annuncio è la stessa azienda: «Il progetto di modifica di A2A consiste nell'installazione all'interno della centrale di Cassano d'Adda di un peaker della potenza di 110 MWe, con un investimento previsto di 75 milioni di euro. Si tratta di un impianto per la produzione di energia elettrica, progettato con le migliori tecnologie disponibili che garantiscono un'elevata efficienza produttiva e minimo impatto ambientale, che ha l'obiettivo di assicurare sicurezza e sostenibilità del sistema elettrico, bilanciando quando necessario la produzione intermittente da fonti di energia rinnovabile».

Un progetto in cui trova spazio anche il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto. «Contestualmente al



L'impianto è stato costruito nel 1961 su un'area di 220mila metri quadrati

nuovo peaker – conclude A2A – è in corso di installazione nella centrale di Cassano anche un sistema di abbattimento (Scr) delle emissioni di ossido di azoto (NOx) che, aggiungendosi alle tecnologie già presenti, permetterà di migliorare ulteriormente le prestazioni ambientali dell'impianto».

Costruita nel 1961, con il Gruppo 1 a vapore da 75 MW, la cen-

trale termoelettrica di Cassano, un'area di 220mila mq, è stata interessata negli anni a continue evoluzioni con impianti all'avanguardia.

Nel 1984 ci fu un primo potenziamento con il Gruppo 2 a vapore da 320MW e dal 1992 l'impianto è stato poi al centro di una serie di interventi per migliorare il quadro complessivo delle emissioni.

Nel gennaio del 2014 si decide di fermare l'esercizio dell'impianto Cassano 1, costruito ad inizio anni 2000, per far spazio all'installazione di un peaker della potenza di 110 Mwe il cui progetto risale al 2019, con semaforo verde dal Mite in questi ultimi mesi. In arrivo, quindi, più di un cambiamento per Cassano.

«L'approvazione del progetto di A2A è una notizia importante – così il sindaco Fabio Colombo –. La città, dunque, è al centro di cambiamenti notevoli, tutti volti all'attenzione del rispetto all'impatto ambientale, che vanno dalla produzione di energia elettrica all'importante restyling del centro cittadino legato al nuovo cambiamento in programma sulla viabilità dopo l'apertura al traffico della tangenziale nello scorso mese di settembre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOCIETÀ

«Sarà installato anche un sistema di abbattimento delle emissioni»

San Donato

Appello Wwf: «Salvaguardate bosco e stagno»

SAN DONATO

«Si tuteli l'area umida del quartiere San Francesco». L'appello del Wwf Sud Milano riguarda una zona boschiva, comprensiva di uno stagno, che si trova nel comparto di Cascina San Francesco, lungo il tracciato dell'A1, in territorio di San Donato. «È un'area spontanea nata con la costruzione dell'autostrada – spiegano Giorgio Bianchini e Riccardo Mancoli (nella foto), storici esponenti della sezione locale del Wwf –. Molto interessante e inaspettata è la presenza dell'acqua che, malgrado il livello vari con la stagionalità, permette la presenza di numerosi anfibi, ardeidi, rettili, oltre che della fauna tipica delle campagne milanesi tra la quale, molto probabilmente, ci sono la volpe, il tasso e caprioli di passaggio».

Poiché l'intero comparto San Francesco è interessato da un progetto urbanistico che punta a trasformarlo in una Cittadella dello Sport, gli ambientalisti hanno segnalato al sindaco Andrea Checchi la presenza di questo spicchio ecologico, con la richiesta che sia tutelato rispetto ai ventilati programmi edilizi. La segnalazione è stata trasmessa ai carabinieri forestali e all'assessorato all'ambiente di Città metropolitana.

Con un'estensione di poco meno di due ettari, «è evidente il ruolo di polmone verde che questo bosco esercita – rimarcano dal Wwf – in termini di produzione di ossigeno e fissazione dell'anidride carbonica, ma anche di mitigazione del microclima, delle isole di calore presenti nel quartiere e dell'impatto dell'autostrada».

Boschetto e zona umida sono preziosi per la riduzione dell'inquinamento acustico – proseguono gli ambientalisti – l'assorbimento delle polveri sottili, l'accumulo delle acque meteoriche con effetti di ricarica della falda acquifera, la conservazione della biodiversità».

A.Z.

Fusti in Pet senza Co2 Così la birra fa scuola

Il sistema di spillatura e altre soluzioni "sostenibili" di Carlsberg Italia "case study" alla Sant'Anna

LAINATE

Il rivoluzionario sistema di spillatura DraughtMaster™ Modular20, che utilizza fusti in Pet (differenziabili insieme alla plastica) e senza aggiunta di Co2, le soluzioni per dematerializzare il packaging e altre best practice in ambito di sostenibilità e circolarità della Carlsberg Italia sono diventate un case study d'eccellenza alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. L'azienda con sede a Lainate, uno stabilimento a Induno Olona in Valganna, che oggi produce e commercializza oltre 1,2 milioni di ettolitri di birra di vari marchi, ha finanziato il percorso di studi di Vinicio Di Iorio, studente del Dottorato internazionale in management della sostenibilità, dell'innovazione e della salute. Ha messo a disposizione il suo know how e le sue best practice, per mesi ha coinvolto lo studente nell'analisi e nello sviluppo di alcuni processi con-

nessi al management della sostenibilità in azienda.

Da questo rapporto è nato un case study realizzato insieme ai docenti Fabio Iraldo e Francesco Testa, che il dottorando ha presentato agli studenti del corso "Strategie ed esperienze d'impresa" mettendoli alla prova con un caso studio riguardante le ulteriori prospettive di sviluppo di Carlsberg Italia, stimolando i futuri manager a proporre soluzioni innovative.

Tra le best practice, che hanno contribuito a rendere Carlsberg Italia una delle aziende più sostenibili e innovative nel mercato della birra mondiale, ci sono il sistema di spillatura che nel 2020 ha consentito di risparmiare 5.369.958 kg di emissioni di CO2. E lo Snap Pack, un'innovativa tecnologia per le confezioni multi-lattina, non ancora disponibile in Italia, in grado di ridurre del 76% l'uso di plastica gra-

LE BEST PRACTICE

Meno plastica nei pacchi di lattine e bottiglie in fibra di legno

Il professore Fabio Iraldo ha seguito Vinicio Di Iorio, con il docente Francesco Testa. Lo studio è stato presentato agli studenti della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

zie a punti colla al posto delle stringhe, e la Green Fiber Bottle, un prototipo in fase di studio di bottiglia in fibra di legno, da fonti sostenibili e completamente biodegradabile.

«Carlsberg Italia da sempre si impegna per uno sviluppo sostenibile e circolare del proprio business – dichiara Serena Savoca, marketing & corporate affairs director di Carlsberg Italia – finanziando questa Scholarship, abbiamo voluto trasmette-

re la nostra filosofia aziendale e i nostri valori alle nuove generazioni, contribuendo così alla formazione della classe dirigente del futuro. Siamo orgogliosi anche del riconoscimento da parte della casa editrice internazionale Pearson che ci rende un case study di caratura internazionale, tutto questo ci ripaga dell'impegno che mettiamo ogni giorno per produrre birra per un domani migliore».

Roberta Rampini

A2A, l' energia è a basso impatto

CASSANO D' ADDA di Stefano Dati Via libera dal Mite (ministero della Transazione ecologica) alla produzione di energia a basso impatto ambientale: centrale A2A, si volta pagina. A dare l' annuncio è la stessa azienda: «Il progetto di modifica di A2A consiste nell' installazione all' interno della centrale di Cassano d' Adda di un peaker della potenza di 110 MWe, con un investimento previsto di 75 milioni di euro. Si tratta di un impianto per la produzione di energia elettrica, progettato con le migliori tecnologie disponibili che garantiscono un' elevata efficienza produttiva e minimo impatto ambientale, che ha l' obiettivo di assicurare sicurezza e sostenibilità del sistema elettrico, bilanciando quando necessario la produzione intermittente da fonti di energia rinnovabile». Un progetto in cui trova spazio anche il miglioramento delle prestazioni ambientali dell' impianto. «Contestualmente al nuovo peaker - conclude A2A - è in corso di installazione nella centrale di Cassano anche un sistema di abbattimento (Scr) delle emissioni di ossido di azoto (NOx) che, aggiungendosi alle tecnologie già presenti, permetterà di migliorare ulteriormente le prestazioni ambientali dell'

impianto». Costruita nel 1961, con il Gruppo 1 a vapore da 75 MW, la centrale termoelettrica di Cassano, un' area di 220mila mq, è stata interessata negli anni a continue evoluzioni con impianti all' avanguardia. Nel 1984 ci fu un primo potenziamento con il Gruppo 2 a vapore da 320MW e dal 1992 l' impianto è stato poi al centro di una serie di interventi per migliorare il quadro complessivo delle emissioni. Nel gennaio del 2014 si decide di fermare l' esercizio dell' impianto Cassano 1, costruito ad inizio anni 2000, per far spazio all' installazione di un peaker della potenza di 110 Mwe il cui progetto risale al 2019, con semaforo verde dal Mite in questi ultimi mesi. In arrivo, quindi, più di un cambiamento per Cassano. «L' approvazione del progetto di A2A è una notizia importante - così il sindaco Fabio Colombo -. La città, dunque, è al centro di cambiamenti notevoli, tutti volti all' attenzione del rispetto all' impatto ambientale, che vanno dalla produzione di energia elettrica all' importante restyling del centro cittadino legato al nuovo cambiamento in programma sulla viabilità dopo l' apertura al traffico della tangenziale nello scorso mese di settembre». © RIPRODUZIONE RISERVATA.